

La rassegna

Torna "Musiche in mostra" armonie tra l'arte moderna

È il filosofo Friedrich Wilhelm Joseph Schelling il testimonial della ventottesima edizione di "Musiche in Mostra", la rassegna organizzata da Rive Gauche Concerti che prende il via oggi pomeriggio alla Galleria d'Arte Moderna e che porta i suoi concerti anche ad Alessandria e a Genova. Per Schelling la musica è una delle arti "reali" o "figurative" come la pittura o l'arte plastica e quindi l'edizione di quest'anno si intitola "Wet Paint: musica figurativa". Spiega il direttore artistico Riccardo Placentini: «La musica non orbita lontana da noi, la musica non trascende per nulla la realtà figurativa in cui viviamo immersi, ma la interpreta e la avvicina, la rende più tangibile, addirittura quotidiana, vissuta e vivibile, o almeno più vivibile. Così in questa nuova edizione di "Musiche in Mostra" ogni concerto narra una storia».

La prima storia da raccontare, oggi alle 16 alla Gam (ingresso libero) è "Opus Number Zoo" di Lu-



Il Ned Ensemble propone "Opus Number Zoo" di Berio e due prime esecuzioni assolute di Annachiara Gedda e Nicola Campogrande

ciano Berio, per ricordare il decennale della scomparsa del compositore, poi due prime esecuzioni assolute: "The watching signs of the light" di Annachiara Gedda e "Istruzione per il cielo" di Nicola Campogrande; in prima esecuzione italiana verrà proposto il melologo "Homunculus" di Andrea Mannucci, in conclusione, il "Sestetto" di Poulenc. Protagonista del concerto è il Ned Ensemble, al pianoforte c'è la giovane Leonora Armellini, Marco Ongaro è la voce recitante, dirige Andrea Mannucci.

La rassegna proseguirà fino al 10 dicembre. Il 3 novembre, sempre alla Gam, Susanna Armani (soprano), Bruno Volpato (pianoforte) e Paolo Cattelan (voce narrante) sono i protagonisti di "La sposa del diavolo. Un viaggio in gondola dal Settecento a oggi". L'appuntamento conclusivo, il 10 dicembre ad Alessandria, vedrà il violinista canadese Jeremy Bell impegnato, prima del concerto, in una lezione aperta al Conservatorio Vivaldi. Info tel 011/6614170.

(s. fr.)

La classica

Le "Musiche in mostra" nella Venezia del '700



Il soprano
Susanna
Armani
questo
pomeriggio
alla Gam

Un concerto che è in realtà «Un viaggio in gondola dal Settecento a oggi»: è il secondo appuntamento di «Musiche in mostra», alle 16 alla Gam (ingresso libero). Susanna Armani (soprano), Bruno Volpato (pianoforte) e Paolo Cattelan (voce narrante) sono i protagonisti di «La sposa del diavolo»: pagine di Mozart (le due arie di Donna Anna dal «Don Giovanni» e un frammento per pianoforte dell'ouverture), di Giacomo Tritto («Dovunque lo sguardo giro», l'aria di Donna Anna dal «Convitato di pietra»), di Giuseppe Gazzaniga («Sposa a voi più non sono», l'aria di Donna Elvira dal «Convitato di pietra»), di Igor Stravinskij («No word from Tom» dalla «Carriera di un libertino»).

(s.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protagonisti
Il Piccolo
Ensemble
di Curva
Minore
suona oggi
alla Gam



Non solo concerti

Quando la musica si può ascoltare ma anche guardare

**Alla Gam
tra le note
video
e letture**

La musica non ha confini, né temporali né spaziali, e accetta mal volentieri le distinzioni in generi. Classica, contemporanea, pop possono mescolarsi in modo armonioso e risuonare tanto in una vecchia brasserie quanto in un museo.

Ne è fulgido esempio la rassegna di musica da camera «La classica è moderna», giunta alla sua seconda edizione. Gli spazi inusuali delle Officine Bohemien, in via San Camillo de Lellis 19, ricordano quei vecchi locali parigini, cuore pulsante del fervore culturale del Novecento. Qui, fino a marzo, si alterneranno otto appuntamenti con altrettante giovani realtà musicali, che si muovono lungo il confine tra repertorio classico e leggero.

Si comincia questa sera alle 20,30 col Quartetto Controttempo, composto dai violini di Marcello Iaconetti e Margherita De Palmas, la viola di Alessandra Gervasio e il violoncello di Paola Torsi. La loro proposta spazia dalle composizioni di Johann Sebastian Bach ai più famosi brani pop e rock del '900, riarrangiati per quartetto d'archi. Perfettamente in linea con la filosofia

che muove la rassegna, il Quartetto Controttempo vive e suona la musica senza alcuna distinzione: un viaggio continuo che mette insieme le grandi composizioni ottocentesche con la discografia contemporanea. La serata si apre alle 19, con un aperitivo a buffet, il biglietto costa 15 euro, si può prenotare il posto a sedere allo 011/76.40.368.

Tradizione e contaminazione sono le parole d'ordine anche dell'appuntamento pomeridiano alla Gam, in via Magenta 31, con il Piccolo Ensemble di Curva Minore, nell'ambito di «Musica in Mostra», rassegna annuale di concerti con letture, video-proiezioni e atelier organizzata da Rive-Gauche Concerti. Per la diciassettesima edizione è stato scelto il sottotitolo «Wet Paint: musica figurativa», ispirato al pensiero del filosofo Friedrich Wilhelm Joseph Schelling, che considerava la musica come una

OFFICINE BOHEMIEN

**Un quartetto d'archi
che suona Bach
ma anche rock**

delle arti figurative: «la prima e più pura forma del movimento dell'universo». A partire dalle 16, l'ensemble sicilia-

no, capitanato dal contrabbassista e compositore Lello Gianetto, nell'occasione affiancato dal violinista Alessandro Libro e dalla violoncellista Adeline Lecce, proporrà il concerto «Calmo espressivo», titolo ispirato al brano del compositore triestino Pavle Merku, che aprirà l'esibizione. Spaziando da Andreas Wagner a John Cage, si chiude con «Senza parole», per strumenti ad arco, composto dal trio. L'ingresso è libero (tel. 011/66.14.170).

Il concerto

**Musiche in mostra
piano e clarinetto
tra le opere della Gam**



Oliviero Corbetta

L CLARINETTISTA svizzero Urs Brügger e il pianista tedesco Moritz Ernst sono i due musicisti protagonisti del settimo appuntamento di "Musiche in mostra", la rassegna itinerante promossa da Rive Gauche Concerti che a Torino propone esecuzioni musicali alla Galleria d'Arte Moderna di via Magenta. L'appuntamento di oggi è fissato per il 16 (ingresso libero fino a esaurimento dei posti) per un concerto intitolato "Blanc et Noir", che offre non solo le note dei solisti ma anche le letture dell'attore Oliviero Corbetta.

In programma, tra gli altri brani, anche una prima esecuzione assoluta, "Blanc" di Leonardo Polato, partitura per clarinetto e pianoforte. La scaletta della serata prevede poi "Quattro pezzi" per clarinetto e pianoforte di Rudolf Kelterborn, "Gra" di Iliot Carter per clarinetto solo, "Quattro pezzi op. 5 per clarinetto e pianoforte" di Alban Berg e, ancora per i due strumenti insieme, "Noire" di Peter Koeszeghy.

"Musiche in mostra" propone ancora due appuntamenti in Piemonte. Domenica prossima, ancora alla Gam, con il violinista Jeremy Bell e il Duo Alterno in un programma intitolato "Profumato d'elicriso"; il 10 dicembre, al Conservatorio di Alessandria, con Jeremy Bell in una serata dedicata al tema "Il violino contemporaneo si racconta".

(p.v.)

Dal Canada un violinista di fama per un concerto in Conservatorio

Evento.

Dopo la masterclass Bell al Pittaluga
Suona alle 16,30

Continua la serie degli ospiti internazionali a Palazzo Cuttica: questa volta al Conservatorio «Vivaldi» è arrivato il violinista Jeremy Bell, per una masterclass iniziata ieri, che si concluderà oggi (dalle 9 alle 14). Alle 16,30, il primo violino del Penderecki String Quartet, nonché professore ordinario di violino e musica da ca-



Il violinista Jeremy Bell

mera alla Wilfrid Laurier University di Waterloo-Toronto, si esibirà per la serie dei Master-Konzerte, con un programma contemporaneo di brani mai eseguiti prima in città, che comprende «Limites» di Vinko Globokar (1934) per violino e microfono; «Per essere fresco» di Giorgio Magnanensi (1960) per violino e pianoforte preparato; «Sole injection» di Zack Browning (1953) per violino e computer-generated tape, «Rope Dancer» di Sofia Gubaidulina (1931) per violino e pianoforte. Alla tastiera si siederà Riccardo Piacentini. Questi brani, particolari e unici, seguiranno, sempre

all'Auditorium «Pittaluga», alcune esibizioni degli allievi della masterclass tenuta dal canadese, che si è esibito in sale come il Concertgebouw di Amsterdam, la Carnegie Hall di New York, lo State Museum of Music di San Pietroburgo ed è attualmente in tour in Italia. La sua esperienza spazia dal repertorio del Settecento ai contemporanei, dei quali è dedicatario di numerosi brani che ha eseguito in prima assoluta da solista e membro di prestigiosi ensemble, come il Penderecki String Quartet di cui è leader dal '99. La masterclass al «Vivaldi» è rivolta in particolare agli studenti delle classi di composizione e di strumenti ad arco e aperta a pesterini. La stagione dei Master-Konzerte fa parte del progetto «Le Stagioni del Vivaldi», possibile grazie al contributo della Regione e della Fondazione CrAl. [N.F.]



● Il concerto di apertura vedrà protagonista il Ned Ensemble

DAL 27 MUSICHE IN MOSTRA LA CLASSICA SPOSA L'ARTE ALLA GAM

F in dalla prima edizione, nel 1997, la rassegna «Musiche in Mostra» realizzata da Rive-Gauche Concerti ha scelto di esplorare la musica classica contemporanea da una prospettiva insolita, abbinando ai concerti letture, video-proiezioni e atelier in un amalgama espressivo che trascendesse il semplice concetto di «musica da ascoltare». Il sottotitolo «Wet Paint: musica figurativa», che accompagna la ventottesima edizione della kermesse, spiega bene l'intenzione: s'ispira infatti al pensiero del filosofo tedesco Friedrich Wilhelm Joseph von Schelling secondo il quale la musica era a tutti gli effetti un'arte «reale» e «figurativa», come la pittura, che attraverso il ritmo costituiva «la prima e più pura forma del movimento dell'universo». Quest'anno si è voluto sottolineare l'aspetto «narrativo» della musica, raccontando una storia a ogni concerto. Una trentina gli artisti che si avvicenderanno nei 9 appuntamenti in cartellone da domenica 27 ottobre a martedì 10 dicembre, ambientati in gran parte alla Gam di Torino, con due tappe al Palazzo Rosso di Genova il 9 e il 16 novembre e finale al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria.

Il concerto inaugurale di **domenica 27** alle ore 16 alla Galleria d'Arte Moderna (via Magenta 31) vedrà protagonista il Ned Ensemble, gruppo cameristico che per l'occasione si presenterà nella formazione a 9 elementi, sotto la direzione di Andrea Mannucci. Il programma si aprirà con l'esecuzione dell'«Opus Number Zoo» per quintetto di fiati di Luciano Berio: i quattro brani «Tom Cats», «The Horse», «The Grey Mouse» e «Barn Dance» che lo compongono sono associati ai testi di Rhoda Levine che narrano di due gatti rissosi, un cavallo pensatore, un topo saggio e un'astuta volpe che gioca con un pulcino. A seguire si ascolteranno in prima assoluta i brani «The watching signs of the light» di Gedda e «Istruzione per il cielo» di Campogrande, per chiudere con l'«Homunculus» di Mannucci e il Sestetto di Poulenc. Alla Gam si proseguirà con altri cinque appuntamenti, sempre di domenica alle ore 16: il **3 novembre** si esibirà il trio formato dal soprano Susanna Armani con Bruno Volpato al pianoforte e Paolo Cattelan alla voce narrante, il **17 novembre** il Piccolo Ensemble di Curva Minore in «Calmo Espressivo», il **24 novembre** la flautista e attrice Luisa Sello in «Density 21.5», l'**1 dicembre** il duo formato da Urs Brügger ai clarinetti ed Ernst Moritz al pianoforte in «Blanc et Noir» e l'**8 dicembre** il violinista Jeremy Bel e il Duo Alterno in «Profumato d'elicriso».

Ad alcuni concerti si affiancheranno le letture di Oliviero Corbetta. Ingresso libero sino a esaurimento posti, informazioni allo 011/66.14.170 o scrivendo a rivegaucheconcerti@libero.it.

MAURIZIO MASCHIO



● L'ingresso della Gam

IN GALLERIA

27 OTTOBRE. Ned Ensemble nella formazione di nove musicisti, tra cui Leonora Armellini al pianoforte e Marco Ongaro voce recitante: «Opus Number Zoo».

3 NOVEMBRE. «La sposa del diavolo. Un viaggio in gondola dal Settecento a oggi» con Susanna Armani, soprano; Bruno Volpato al pianoforte e Paolo Cattelan, voce narrante.

17 NOVEMBRE. «Calmo espressivo»: Piccolo Ensemble di Curva Minore, uno dei più rappresentativi gruppi di nuova musica «di scrittura», d'improvvisazione e di tradizione.

24 NOVEMBRE. Luisa Sello, flautista nota per le sue performance gestuali, l'ironia e la splendida interpretazione, propone «Density 21.5», programma che si apre nel segno di Edgar Varèse.

1 DICEMBRE. «Blanc et noir»: Urs Brügger, clarinetista & Moritz Ernst, pianista.

8 DICEMBRE. «Profumato d'elicriso» con Jeremy Bell, noto musicista canadese, & il Duo Alterno ovvero il soprano Tiziana Scandalletti e Riccardo Piacentini, compositore e pianista. Accompagneranno la performance alcune suggestive letture di poesie di Giovanni Verona.

DOMENICA 17 NOVEMBRE ALLA GAM IMPROVVISAZIONE E TRADIZIONE

MAURIZIO MASCHIO

Un gruppo tra i massimi esponenti della nuova musica di «scrittura», attenta alle tradizioni e al contempo aperta alle contaminazioni tra linguaggi, è protagonista del concerto che la rassegna «Musice in Mostra» propone **domenica 17 novembre** (ore 16) alla Gam di via Magenta 31. In scena, il Piccolo Ensemble di Curva Minore, formazione siciliana che al contrabbassista e compositore Elio Giannetto, anima del progetto, affiancherà per l'occasione il violinista Alessandro Librio e la violoncellista Adeline Lecce. «Curva Minore è degna erede delle Settimane internazionali di nuova musica degli anni Sessanta - ha detto il noto musicologo Paolo Emilio Carapezza - ne riprende e addirittura ne amplia le prospettive: non solo nuova musica di scrittura, ma anche nuova musica d'improvvisazione e di tradizione, nuova musica jazz e



● Il Piccolo Ensemble di Curva Minore è una formazione siciliana

nuova musica di derivazione folklorica». Il gruppo è diretta emanazione dell'Associazione Curva Minore di Palermo, nata nel 1997 e divenuta in breve tempo un punto di riferimento grazie all'intensa attività concertistica, seminariale e discografica.

Il titolo del concerto alla Gam, «Calmo espressivo», s'ispira al brano per violino

solo scritto dal compositore, etnomusicologo e linguista triestino Pavle Merku, scelto per aprire il programma. A seguire musiche di Incardona, Schulhoff, Tonietti, Giannetto, Wagner, Cage per chiudere con il brano «Senza parole» per strumenti ad arco composto dal trio. Ingresso libero. Info 011/66.14.170; rivegaucheconcerti@libero.it.



I suoni e l'arte di **Musiche** in mostra

La XXVIII edizione di 'Musiche in mostra', curata da Rive-Gauche Concerti, riparte il 27 ottobre alla Gam per far scoprire il mondo della musica e dell'arte tra Torino, Genova e Alessandria. Sottotitolo della rassegna è 'Wet Paint: musica figurativa', scelta ispirata al pensiero del filosofo Friedrich Wilhelm Joseph Schelling, che considerava la musica come una delle arti 'reali' o 'figurative', insieme alla pittura e all'arte plastica. I primi a esibirsi saranno i Ned Ensemble, cui seguirà il 3 novembre il concerto 'La Sposa del diavolo. Un viaggio in gondola dal '700 a oggi'. Il 9 la manifestazione si sposterà a Genova, a Palazzo Rosso, dove suonerà il Trio Rospigliosi con 'Latin Suite'. Il 16 sarà invece la volta del Piccolo Ensemble di Curva Minore con 'Calmo Espresso', evento che si ripeterà il giorno successivo alla Gam, dove il 24 si esibirà la flautista Luisa Sello con 'Density 21.5'. Il 1° dicembre, Urs Brügger e Moritz Ernst interpreteranno 'Blanc et noir', mentre l'8 saranno protagonisti il Duo Alterno e il violinista Jeremy Bell. L'artista, infine, chiuderà la rassegna il 10 dicembre con una lezione aperta al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Per tutti i dettagli: www.rivegaucheconcerti.org

Incontro con il duo Alterno

La coppia più bella della "contemporanea"

Riccardo Piacentini e Tiziana Scandaletti si sono conosciuti al Conservatorio di Torino e da allora girano il mondo portando la nuova musica italiana in ogni angolo del pianeta. Dialogo tra artisti e pubblico per avvicinare tutti a un repertorio che fatica a imporsi. Poi concerti, insegnamento e organizzazione dei loro stessi eventi, «perché oggi fare il musicista richiede questo»

di GIORGIA LESO

Riccardo Piacentini e Tiziana Scandaletti fanno coppia nella vita e sulla scena. Lui è di Moncalieri, 55 anni, pianista e compositore, lei è di Padova, soprano. Si sono conosciuti al Conservatorio di Torino dove insegnavano entrambi: Riccardo composizione, Tiziana letteratura poetica e drammatica.

Dal loro sodalizio è nato il duo Alterno, che ha debuttato a Vancouver, in Canada, nel 1997 con un'opera dello stesso Piacentini. Da allora girano il mondo portando la musica italiana del Novecento anche in luoghi insoliti e poco accessibili come Addis Abeba, in Etiopia, a duemila metri d'altezza, e Alekkip, in Perù, in mezzo ai vulcani; ma anche in Mongolia, Kazakistan e Uzbekistan.

Il loro quartier generale è a Torino, dove ogni anno organizzano, con la Rive Gauche Concerti, "Musiche in mostra", una stagione itinerante - a ingresso libero - che si snoda, dal 27 ottobre al 10 dicembre, tra la Galleria d'arte moderna e contemporanea del capoluogo piemontese, Palazzo Rosso a Genova e il Conservatorio di Alessandria.

"Musiche in mostra" è ai nastri di partenza, qualche anticipazione?

Riccardo: Si comincia con un concerto del Ned Ensemble diretto da Andrea Mannucci. In programma ci sono musiche di Berio, di cui ricorre il decennale della scompar-

sa, un sestetto di Poulenc, una prima esecuzione italiana dello stesso Mannucci, e poi in prima assoluta un brano di Nicola Campogrande e di un neodiplomato del Conservatorio di Torino. Saranno nostri ospiti, tra gli altri, il violinista canadese Jeremy Bell, la



Il compositore Riccardo Piacentini, 55 anni, di Moncalieri e il soprano Tiziana Scandaletti, padovana. Hanno dato vita al duo Alterno con il quale affrontano soprattutto il repertorio italiano del Novecento

flautista Luisa Sello e un trio da Palermo, il Piccolo ensemble di curva minore, con Lelio Giannetto al contrabbasso.

La musica "contemporanea" non è sempre facile per il pubblico, come proponete questo repertorio?

R: Abbiamo inventato gli "atelier", momenti di dialogo e confronto, anche piuttosto informale, tra gli artisti e il pubblico. A volte nascono dei dibattiti vivaci, ma anche le critiche sono importanti.

Tiziana: A Torino c'è un pubblico che segue con attenzione gli autori di oggi. È anche merito di "Settembre musica", il festival confluito in MiTo, che ha una lunga tradizione nel capoluogo piemontese.

Quali sono gli autori italiani che proponete più spesso in concerto?

T: Le *Quattro canzoni popolari* di Berio sono uno dei nostri cavalli di battaglia, ma altri autori di riferimento per noi sono Ghedini, Casella, Alfano e Malipiero.

R: Ci piace spaziare anche tra autori viventi: abbiamo collaborato con Morricone, e Guarnieri ci ha dedicato un brano che presto incideremo. Il nostro percorso è riassunto nei cinque volumi della "Voce contemporanea" d'Italia pubblicati da Stradivarius.

Concerti, insegnamento e organizzazione: in quale ruolo vi riconoscete di più?

T: In tutti. Perché oggi fare il musicista richiede questo. Certo ci sono artisti di talento che fanno una carriera in cui esiste solo la figura del concertista, ma la maggior parte affianca l'insegnamento all'attività concertistica. ■

Classica

Latin Suite a Palazzo Rosso inaugura "Musiche in mostra"



Trio
Rospigliosi
oggi in
concerto
a Palazzo
Rosso

Ogni concerto narra una storia. È proprio questo l'obiettivo della rassegna "Musiche in mostra", a Palazzo Rosso per esplorare il mondo della musica e dell'arte. Oggi alle 16.30, in scena il Trio Rospigliosi che presenta *Latin Suite*: tre affermati musicisti di diversa età e provenienza creano un originale organico con influenze dall'Oriente (con la flautista giapponese Rieko Okuma). L'altro appuntamento sarà sabato 16 novembre (sempre alle 16.30 a Palazzo Rosso) con *Calmo espressivo* del Piccolo Ensemble Di Curva Minore: jazz e derivazione folklorica.
(e.m.)

Palazzo Rosso oggi ore 16.30, ingresso libero fino a esaurimento posti